I processori

M. Sonza Reorda

Politecnico di Torino Dip. di Automatica e Informatica



Introduzione

Un processore è un modulo che può corrispondere

- a una parte di un circuito integrato (core)
- a un circuito integrato a se stante.

Esistono numerose tipologie di processori in termini di complessità, potenza di calcolo, architettura, ecc.

Introduzione

Un processore è un dispositivo che compie 2 tipi di operazioni:

- esegue istruzioni (il cui codice sta in memoria)
- interagisce con il mondo esterno (attraverso opportune interfacce).

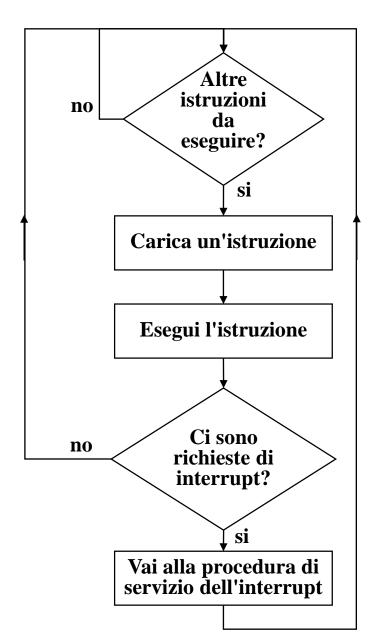
Gestione di eventi esterni

Il processore partecipa normalmente a tutte le operazioni che si svolgono sul bus del sistema:

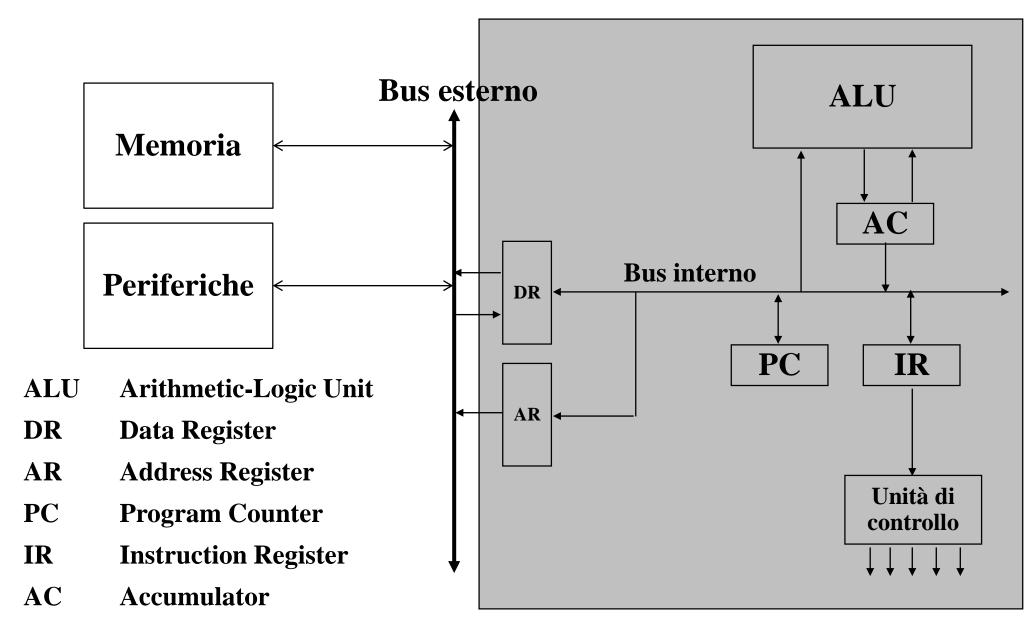
- ad alcune partecipa direttamente (ad esempio facendo accesso alla memoria o ai dispositivi periferici)
- ad altre partecipa semplicemente prendendo parte al meccanismo di arbitraggio del bus.

Particolare importanza ha il meccanismo dell'*interrupt*, attraverso il quale un dispositivo esterno richiede l'esecuzione di una procedura di servizio.

Comportamento di un processore



Architettura minima di una CPU



Istruzioni

L'esecuzione di ciascuna istruzione macchina si compone di 2 fasi:

- fetch: il codice dell'istruzione viene letto dalla memoria
- execute: il codice viene prima decodificato, poi eseguito. Questo comporta normalmente l'accesso ad uno o più operandi, l'esecuzione di una operazione su di essi, la scrittura del risultato.

La combinazione delle due fasi si dice ciclo di istruzione.

Accesso alla memoria

Avviene in due fasi:

- 1. Il processore mette sul bus indirizzi l'indirizzo della cella di memoria e sul bus di controllo gli opportuni segnali di controllo
- 2. La memoria mette sul bus dati il contenuto della cella indirizzata (*lettura*), oppure

Il processore mette sul bus dati il contenuto da scrivere nella cella indirizzata, che viene acquisito dalla memoria (scrittura).

Il tempo per accedere alla memoria è normalmente superiore al tempo necessario alla CPU per processare i dati.

L'accesso alla memoria rappresenta quindi un *collo di* bottiglia per le prestazioni delle CPU.

Per questa ragione all'interno della CPU sono presenti alcune celle di memoria particolarmente veloci, note come registri.

Ove possibile le operazioni vengono svolte utilizzando i registri per contenere operandi e risultato.

Microistruzioni

L'esecuzione delle 2 fasi di un'istruzione corrisponde all'attivazione di un certo numero di *microistruzioni* (corrispondenti ad esempio al trasferimento di un valore da un registro ad un altro).

Il tempo per l'esecuzione di una microistruzione è definito come CPU cycle time (t_{CPU}) e spesso coincide con il ciclo di clock del processore.

Nei processori tradizionali ciascuna istruzione richiede quindi un tempo pari ad un certo numero di colpi di clock.

Microistruzioni

Fetch:

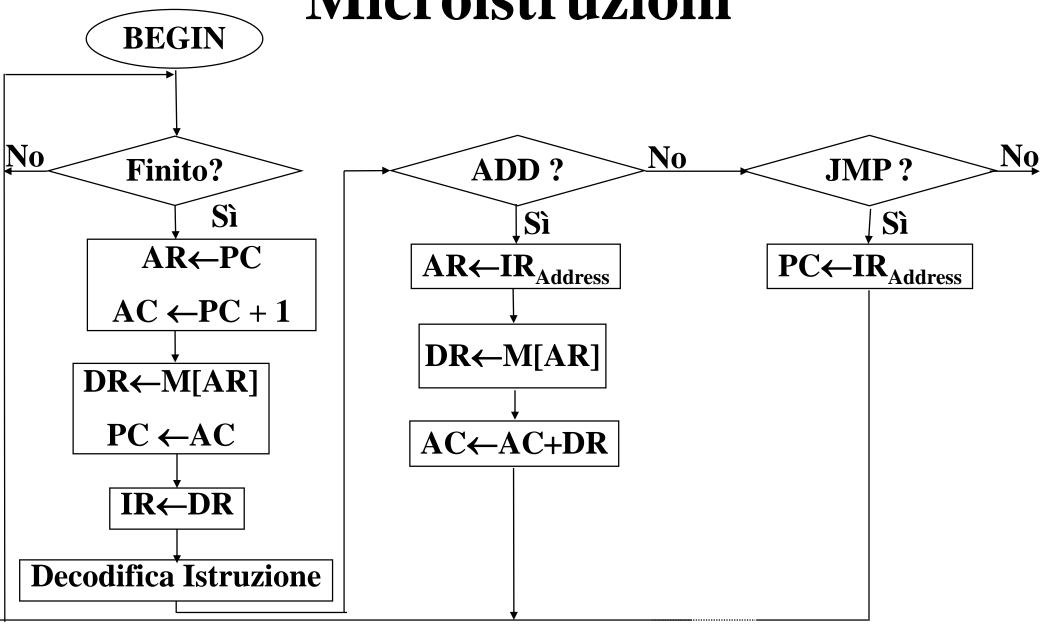
- **1.** AR←PC
- 2. $DR \leftarrow M[AR]$
- 3. IR←DR
- **4.** PC←PC+1
- 5. Decodifica Istruzione

Microistruzioni (cont.)

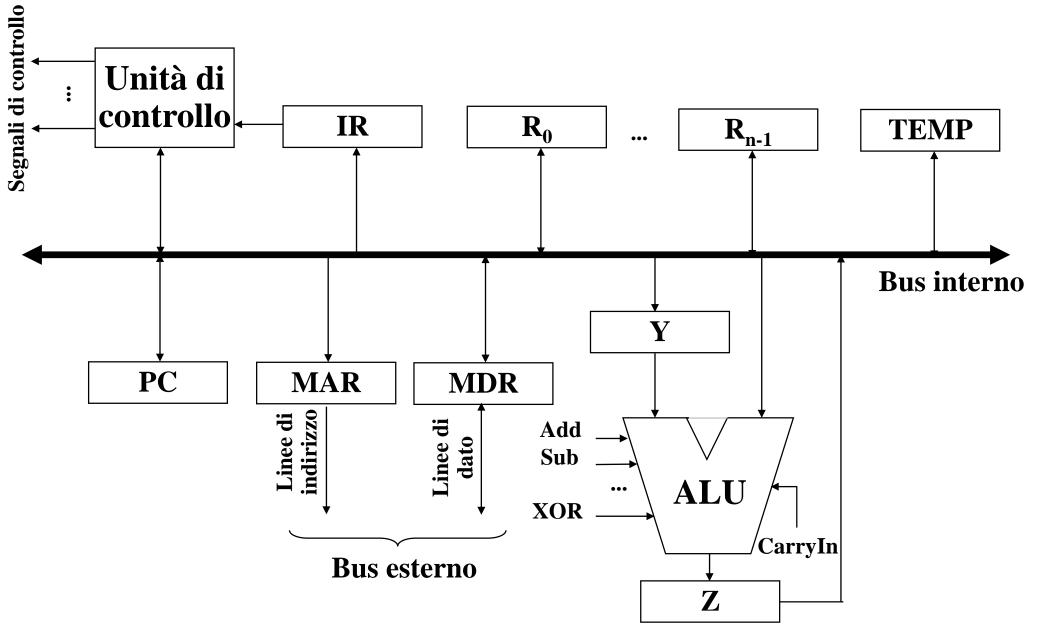
Sfruttando il fatto che durante la lettura il bus locale non viene utilizzato è possibile ottimizzare le microistruzioni effettuate durante il fetch.

- 1. $AR \leftarrow PC, AC \leftarrow PC + 1$
- 2. DR \leftarrow M[AR], PC \leftarrow AC
- 3. IR←DR
- 4. Decodifica Istruzione

Microistruzioni



Architettura di una CPU (II)



Input/Output

L'accesso ai dispositivi di I/O viene realizzato in maniera simile a quanto fatto per l'accesso alla memoria: ad ogni dispositivo di I/O è associato un dispositivo di interfaccia, che contiene un certo numero di registri (anche detti porte) visibili alla CPU attraverso il bus.

Ad ogni registro di interfaccia corrisponde un indirizzo, sul quale la CPU può eseguire opportune operazioni di lettura o scrittura.

Esempio

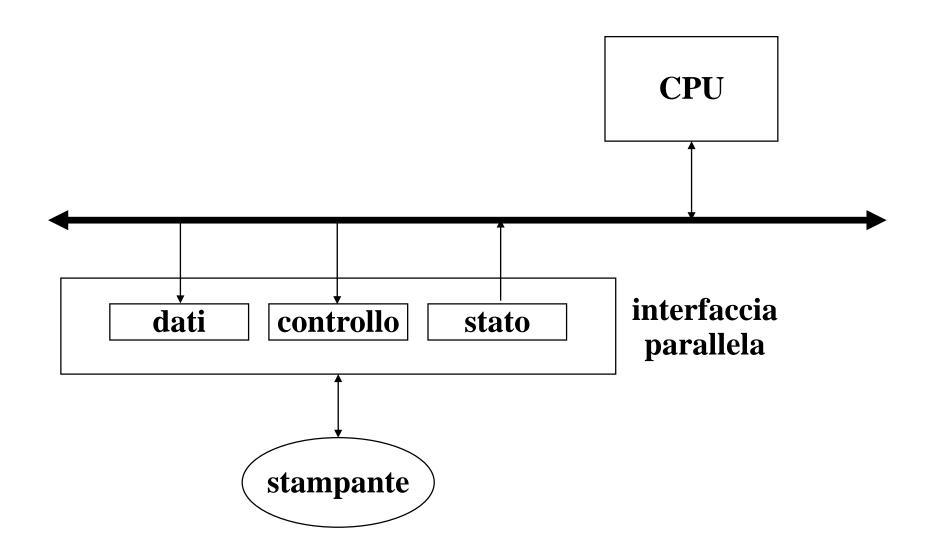
Si consideri la connessione di una *stampante*, realizzata normalmente attraverso un'interfaccia parallela.

La stampante sarà vista dalla CPU come 3 registri corrispondenti ad altrettanti indirizzi:

- un registro per i dati (output)
- un registro per le informazioni di controllo (output)
- un registro per le informazioni di stato (input).

Per far eseguire delle operazioni alla stampante la CPU eseguirà delle scritture o letture sui 3 registri.

Esempio



Estensioni

Rispetto allo schema di base di un processore sono normalmente adottate alcune estensioni relative ai seguenti punti:

- registri
- unità aritmetiche
- status register
- stack.

Il numero dei registri influenza fortemente le prestazioni di un processore. Quando sono molti si parla di register-file o scratch-pad memory.

È possibile che per ogni registro venga imposto un particolare uso; si possono avere

- registri dati
- registri indice
- registri contatore.

Il numero dei registri infl un processore. Quando so scratch-pad memory. Registri destinati a memorizzare dei dati

È possibile che per registro venga imposto u particolare uso; si por no avere

- · registri dati
- registri indice
- registri contatore.

Il numero dei registri influenza fortemente le prestazioni di un processore. Quando sono molti si parla di *register-file* o scratch-pad memory.

È possibile che per ogni particolare uso; si possono av

• registri dati

registri indice

• registri contatore.

Registri destinati a memorizzare degli indirizzi in memoria, corrispondenti a celle in cui si trovano gli operandi

Il numero dei registri influenza fortemente le prestazioni di un processore. Quando sono molti si parla di register-file o scratch-pad memory.

È possibile che per ogni registro venga imposto un particolare uso; si possono avere

- registri dati
- registri indice
- registri contatore.

Registri destinati ad eseguire operazioni di conteggio

Unità aritmetiche

Possono essere più o meno potenti, a seconda delle operazioni che implementano:

- somma e sottrazione in fixed-point
- moltiplicazione e divisione in fixed-point
- operazioni in floating-point.

Registro di stato

È un registro particolare contenente due gruppi di bit (o flag) denominati

- bit di stato
- bit di controllo.

Bit di stato

I bit di stato sono

- forzati dal verificarsi di particolari condizioni (carry, overflow, risultato positivo o negativo, risultato nullo, parità) a seguito dell'esecuzione delle istruzioni
- testati dalle istruzioni di salto condizionato (e da eventuali altre).

In questo modo si implementano a livello di codice assembler i salti condizionati.

Esempio

Codice C

$$a = 1;$$

Codice assembler 80x86

MOV AX, a

MOV BX, b

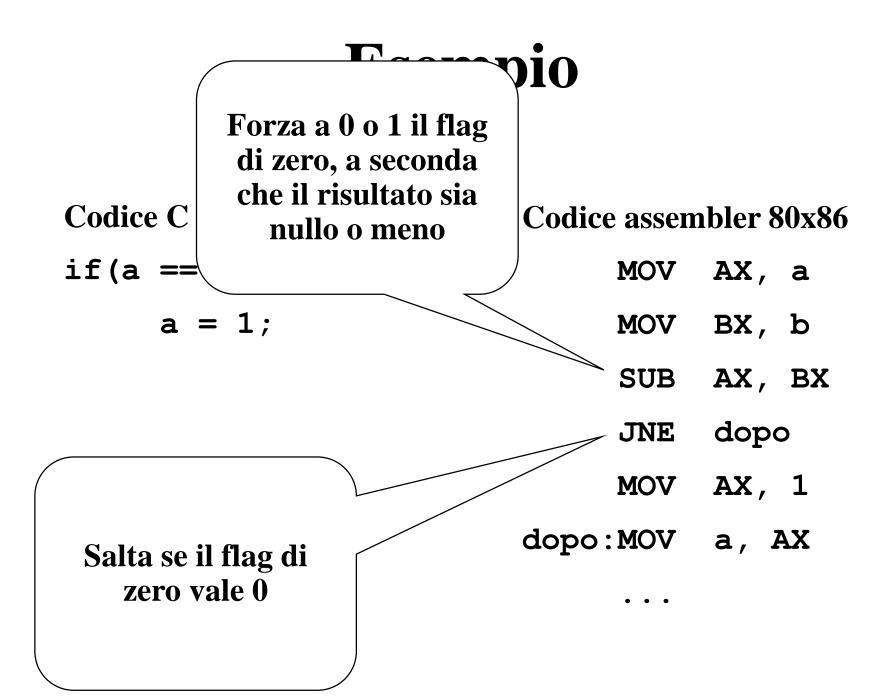
SUB AX, BX

JNZ dopo

MOV AX, 1

dopo: MOV a, AX

•••



Bit di controllo

Controllano il comportamento del processore rispetto ad un determinato aspetto.

Ad esempio

- il bit di interrupt controlla la sensibilità agli interrupt
- il *bit di trap* fa funzionare o meno il processore in modalità debug.

Tali bit sono forzati a 0 o 1 da apposite istruzioni.

Stack

È una struttura LIFO allocata in memoria.

Molti processori possiedono:

- un registro special-purpose, denominato *Stack Pointer* (SP) che punta all'elemento top
- due istruzioni (PUSH e POP) che manipolano implicitamente lo SP.

Stack: usi

Lo stack viene usato:

- per le chiamate alle procedure (normali o di servizio dell'interrupt)
- per il passaggio di parametri alle procedure
- per la memorizzazione di variabili locali.

Soluzioni alternative

In taluni casi (ad esempio nei sistemi *IBM 360-370*) il salvataggio dell'indirizzo di ritorno veniva effettuato utilizzando una particolare locazione di memoria.

In altri casi (ad esempio nell'architettura *PowerPC*) si usa un particolare registro.